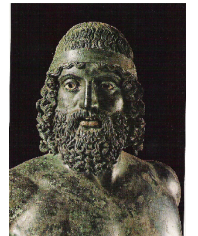




IL GAZZETTINO DI REGGIO



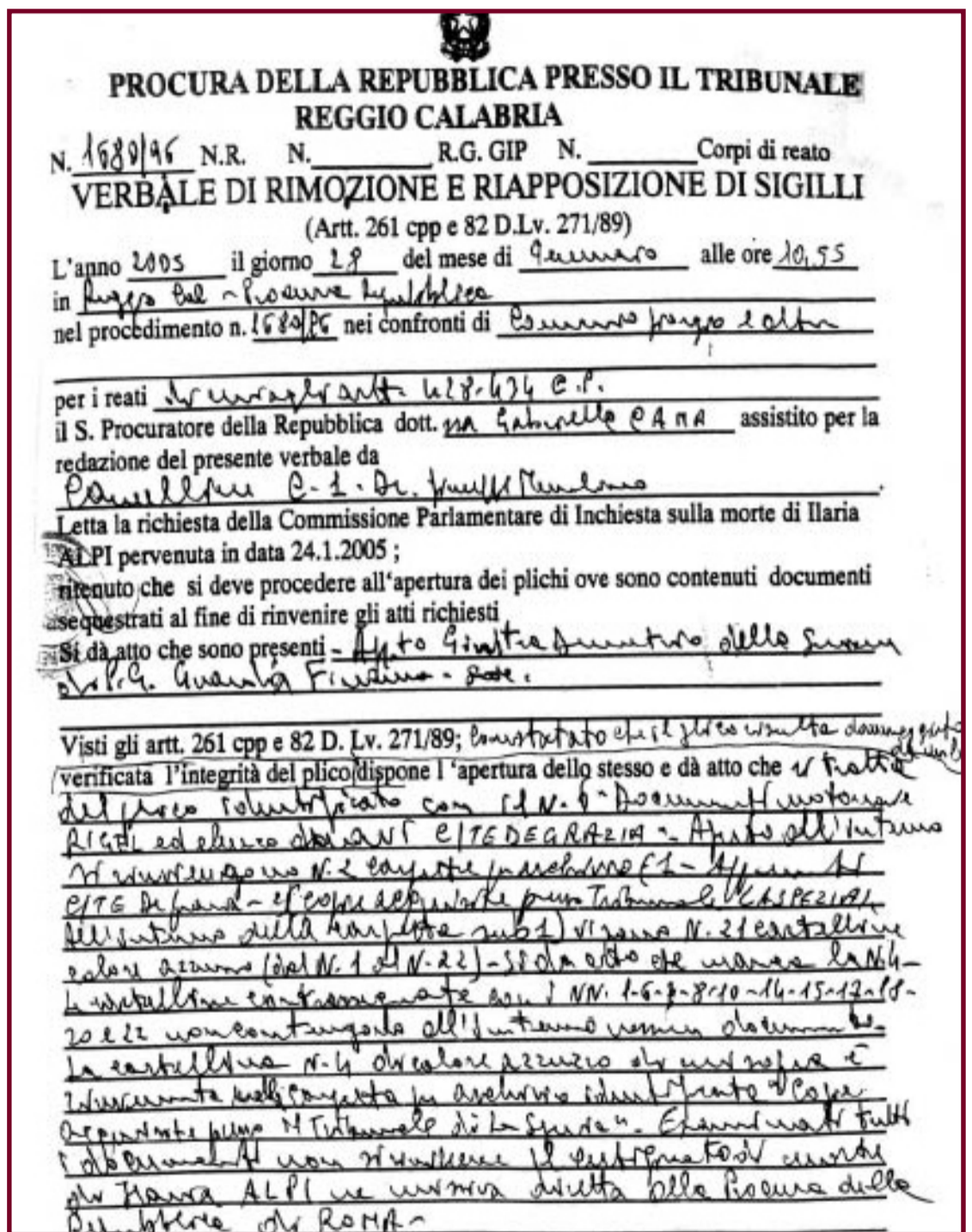
Autorizzazione n°2/2005 Tribunale di Reggio Calabria - Direttore Responsabile: Riccardo Partinico
Impaginato e stampato in proprio a Reggio Calabria presso la Redazione in Via Villini Svizzeri 13/E - Editore: AACSD Mediterraneo 1985

Mensile di Attualità, Cultura e Sport - On line - www.ilgazzettinodireggio.it

I MISTERI DEL POTERE OCCULTO Il certificato di morte di Ilaria Alpi è stato rubato a Reggio Calabria

Reggio Calabria è sempre stata la capitale degli "intrighi" nazionali ed internazionali. Ma, prima di riuscire a capire come funzionano realmente le cose, sono dovuti passare molti anni. Negli anni '70/'80 tutti pensavano che fosse la 'ndrangheta a comandare la città; negli anni '90, dopo le prime confessioni dei pentiti alfa e beta, si è saputo che oltre alla 'ndrangheta esisteva una "zona grigia". Nell'anno 2009, grazie a tutte le informazioni assunte da atti giudiziari, alla lettura di intercettazioni ambientali e telefoniche intercorse tra numerosi politici, magistrati (di sesso maschile), imprenditori e a non meglio identificati apparati dello Stato ed, anche, alla valutazione di scenari cittadini, quali: la guerra intercorsa tra le cosche di magistrati, le microspie trovate all'interno di uffici giudiziari, i procedimenti penali svaniti nel nulla, l'impunità perpetua di alcuni uomini politici, i finti attentati ad uomini politici vicini all'ex SISMI, i trasferimenti e le "promozioni" di soggetti istituzionali ritenuti scomodi, i contatti tra forze dell'ordine ed i mafiosi, vedi l'ex Capo della Squadra Mobile di Reggio Calabria Salvatore Arena che aveva contatti con elementi della cosca Rugolo-Princi-Inzitari di Castellace, si può certamente affermare che sopra la 'ndrangheta c'è il "Potere Occulto". Riuniti in logge massoniche costituite da magistrati, politici, imprenditori, questi criminali gestiscono l'economia, le carriere, le assunzioni, i trasferimenti ed anche l'aria che respiriamo. Il procedimento penale "Mandorli" avviato dal ROS dei Carabinieri qualche anno addietro e nel quale sono stati intercettati i massoni di Reggio Calabria, che fine ha fatto? Molti altri procedimenti importanti, con il metodo dello "Stralcio", sono finiti in archivio. Per i fatti appena elencati, si può ritenere che è proprio da Reggio Calabria che partono i fili che raggiungono i grandi misteri d'Italia. Come tutti i misteri, anche la morte di Ilaria Alpi e di Miran Hrovatin, la morte del capitano De Grazia, la strage di Ustica, il Mig libico in Aspromonte, il traffico di rifiuti radioattivi e le navi affondate davanti alle coste calabresi rimarranno "casi irrisolti". Il "Terzo Livello" è intoccabile. Forse, il caso di Ilaria Alpi si potrebbe risolvere se l'agente X che è stato incaricato di rubare il certificato negli Uffici della Procura della Repubblica di Reggio Calabria si mettesse una mano sulla coscienza e rivelasse, anche in forma anonima, la verità. A titolo di cronaca, sul Verbale della Procura di Reggio Calabria è scritto: <<Constatato che il plico è danneggiato da un lato, si tratta del plico identificato con il n° 6 - documenti motonave RIGEL ed elenco (in) Capitano De Grazia... aperto all'interno si rinvenivano n. 2 carpette per archivio... esaminati tutti i documenti non si riviene il certificato di morte di Ilaria Alpi, nè missiva diretta alla Procura della Repubblica di Roma... chiuso alle ore 11:10.>>.

Riccardo Partinico



IL NAS ALL'OSPEDALE

Come preannunciato nel nostro numero dello scorso settembre, il NAS dei Carabinieri ha visitato gli "Ospedali Riuniti" di Reggio Calabria. "Tutto a posto". Le sale operatorie sono a norma, nei corridoi non ci sono malati sui lettini o sulle barelle, alcune zone dell'ospedale non sono un letamaio, il laboratorio delle analisi non è sommerso da cavi elettrici e sporcizia, l'aria condizionata funziona perfettamente, il Pronto Soccorso possiede un'area per l'emergenza, gli ascensori possiedono il certificato di agibilità, i gas anestetici non sono erogati con le bombole. Cittadini, se volete salvare la vita, rivolgetevi al dr. Alitalia.

Riccardo Partinico



Col. Pasquale Angelosanto

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:
Olga Marra;
Francesco Parisi;
Riccardo Partinico;
Nicola Pavone.



dr. Pignatone

Carlo Parisi a Bruxelles insieme agli altri membri della Giunta LIBERA STAMPA IN LIBERO STATO: LA F.N.S.I. PARLA ALL'EUROPA

BRUXELLES – La delicata questione della libertà, o meglio della mancanza di libertà nell'informazione italiana è approdata al Parlamento europeo: ieri la Giunta della Federazione nazionale della stampa italiana, di cui è componente Carlo Parisi, segretario del Sindacato dei Giornalisti della Calabria, ha incontrato i vertici di Bruxelles per ribadire il diritto, in Italia e in Europa, ad una stampa senza guinzaglio. "L'occasione ufficiale era quella del dibattito in aula – riferisce Carlo Parisi – sull'informazione e il pluralismo in Europa, partendo dalla vicenda italiana, ma non sono mancati momenti di confronto diretto con le istituzioni europee, alle quali abbiamo chiesto un impegno concreto affinché siano assicurati in tutti i Paesi dell'Unione la piena ed effettiva libertà di stampa e di opinione ed il pluralismo dei media, senza interferenze delle autorità pubbliche o di altri poteri". D'altra parte "la tutela di una stampa libera – incalza Parisi, rifacendosi a quanto discusso a Bruxelles – rientra tra i compiti primari dell'Europa, chiamata a difendere giornalisti e cittadini, in nome dell'articolo 11 della Carta fondamentale dei diritti dell'Unione stessa: eliminare, o quantomeno allentare, le restrizioni che, oramai quotidianamente, vengono imposte da assurde logiche di potere, di qualsiasi colore o matrice, devono rappresentare un obiettivo imprescindibile e comune". Spunti di riflessione – e di lavoro, all'insegna della cooperazione – sono arrivati anche dall'incontro che l'esecutivo del Sindacato dei giornalisti ha avuto, al termine della seduta parlamentare, con i vertici della Federazione internazionale della stampa. E proprio da Aidan White, segretario generale dell'Associazione internazionale, è arrivata un'amara consolazione: "I problemi non ci sono soltanto in Italia – ha detto White – dove, in questo



Franco Sidi e Carlo Parisi, rispettivamente, segretario generale e regionale della FNSI momento, si registrano i pesanti effetti dei conflitti di interesse, ma esistono in diversi Paesi. L'obiettivo comune dev'essere quello di approdare ad una Carta del giornalismo europeo che abbia come fondamento il rispetto dei diritti sociali e del salario minimo, ovvero il rispetto degli standard minimi, in tutti i 27 Paesi dell'Unione".

Olga Marra

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO RICORDATO ALFONSO FRANGIPANE



Roberto Banchini, Vittoria Russo, Giovanna Brigandi, Antonella Freno, Maria Teresa Sorrenti e Giuseppina De Marco

Presso la Biblioteca Comunale di Reggio Calabria si è svolto un interessante convegno per ricordare la figura di Alfonso Frangipane, artista, storico e critico d'arte. L'iniziativa, inserita nell'ambito delle Giornate Europee del Patrimonio promosse sin dal 1991 dal Consiglio d'Europa per migliorare nell'ambito culturale il dialogo tra i Paesi europei, è stata organizzata dall'Assessorato ai Beni Culturali e Grandi Eventi del Comune di Reggio Calabria e dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria. I lavori sono stati introdotti e moderati dall'assessore ai beni culturali Antonella Freno. Dopo i saluti di Giovanna Brigandi, direttore della Pinacoteca civica, Nicola Pavone dirigente scolastico dell'Istituto Statale d'Arte "Alfonso Frangipane", Maria Rosaria Rao, dirigente scolastico del Liceo Artistico Statale "Mattia Preti", Alessandro Manganaro, direttore dell'Accademia di Belle

Arti di Reggio Calabria ha relazionato Vittoria Russo De Pasquale sul tema "Ricordando mio nonno Alfonso Frangipane" evidenziando la cura e l'affetto con cui Frangipane seguiva tutti i nipoti. A seguire Giuseppina De Marco docente di storia dell'arte, corso di laurea in Storia e Conservazione dei Beni Architettonici ed Ambientali dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria che ha svolto il tema "Alfonso Frangipane intellettuale impegnato tra centro e periferia artistica". "La tutela dei monumenti in Calabria nei primi decenni del Novecento" è stato sviluppato con dovizia di particolari da Roberto Banchini, sovrintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Reggio Calabria e Vibo Valentia mentre Maria Teresa Sorrenti si è soffermata su "Alfonso Frangipane e le Mostre Calabresi di Arte Moderna degli anni venti". A conclusione della giornata hanno relazionato Tonino Sicoli,

direttore del Museo d'arte dell'Ottocento e Novecento di Rende e Maria Pia Di Dario Guida docente di Storia dell'Arte Medievale e Moderna che ha delineato gli "spunti di ricerca nell'Inventario degli oggetti d'arte in Calabria". Alfonso Frangipane, nato a Catanzaro nel 1881 morì a Reggio Calabria nel 1970. Dopo aver ottenuto la cattedra di insegnamento nel 1919 presso l'Istituto Magistrale "T. Gulli" di Reggio Calabria nel 1920 fondò la Società Mattia Preti per diffondere gli studi sull'arte calabrese. Direttore della rivista "Brutium" dal 1922 al 1969, dopo aver fondato l'Istituto d'Arte, il Liceo Artistico e l'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria fu tra i promotori per l'Istituzione della Facoltà di Architettura. Tra le pubblicazioni del Frangipane ricordiamo l'Inventario degli oggetti d'Arte in Calabria del 1933 e l'Elenco degli edifici del 1938 oltre a numerose ricerche sugli artisti calabresi.

Nicola Pavone

Campionati Italiani di Karate

Nei giorni 3 e 4 ottobre si sono disputati al Palazzetto comunale di Pisa i Campionati Italiani Cadetti 2009 di Kumite (combattimento), maschili e femminili. Alla gara hanno preso parte due società sportive reggine: "Karate Catona" del maestro Pino La Fauci che presentava il suo campioncino Vincenzo Sberna e la S.G.S. Fortitudo 1903 del prof. Giuseppe Pellicone, diretta dal Coach Alessandra Benedetto, che presentava gli atleti: Antonino Moschella, Marco Polimeni, Ludowika Tripodi e Roberta Romanazzi. Nelle gare "maschili", svolte sabato 3 ottobre, Vincenzo Sberna, nella categoria 68 kg. e Antonino Moschella, nella categoria 76 kg., si sono classificati 11°; Marco Polimeni, nella categoria 68 kg., si è classificato 7°. Nelle gare "femminili", domenica 4 ottobre, Ludowika Tripodi e Roberta Romanazzi, nella categoria 66 kg., si sono classificate, rispettivamente, 7^a e 5^a. Per la sommatoria dei punteggi acquisiti nelle diverse categorie di peso, la S.G.S. Fortitudo 1903, si è classificata al primo posto tra tutte le società sportive calabresi partecipanti alla gara.

Olga Marra



S.G.S. Fortitudo 1903: Antonino Moschella, Roberta Romanazzi, Ludowika Tripodi, Alessandra Benedetto (Coach) e Marco Polimeni

La Settimana della Protezione Civile

La manifestazione organizzata dall'Amministrazione Comunale di Reggio Calabria si è svolta presso il salone delle Piramidi del Palazzo Ce.Dir. riscuotendo notevole successo. Per sette giorni Associazioni di Volontariato, Enti, Scuole polo per la sicurezza dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria del Ministero della Pubblica Istruzione hanno avuto modo di illustrare negli appositi stand l'attività svolta nel campo della Protezione Civile e distribuire materiale illustrativo. Questa prima edizione è stata dedicata a Gesualdo Azzarello, volontario delle Pantere Verdi, prematuramente scomparso. La giornata inaugurale ha visto la presenza, tra gli altri, del vice prefetto Giuseppe Priolo, del consigliere comunale Giuseppe Martorano delegato alla Protezione Civile e dell'arch. Giuliana Carmagnola responsabile comunale della Protezione Civile che ha coordinato giornalmente tutti i lavori. Nell'ampio orario giornaliero di apertura del salone espositivo dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 20.00 i cittadini hanno avuto modo di assiste-



Una rappresentanza dell'U.N.U.C.I. di Reggio Calabria

re a numerose iniziative. La mattinata è stata in prevalenza dedicata agli studenti che hanno potuto seguire nelle due sale multimediali i numerosi corsi di informazione e formazione tenuti dagli stessi volontari e le varie simulazioni di soccorso. Tra i tanti corsi si annoverano corso base di radiocomunicazioni, corso base di BLS "basic life support", tecniche di soccorso

a parete, come difendersi dal terremoto, soccorso ed emergenza sanitaria, corso base antincendio, educazione stradale, soccorso in montagna, soccorso a parete, soccorso urbano. Animazione musicale e cultura a conclusione delle giornate. Bilancio positivo e già si pensa a come organizzare la seconda edizione nel 2010.

Nicola Pavone

Marcia ed Orientamento

Si è conclusa, nell'incantevole scenario di Gambarie, la decima edizione della marcia e orientamento organizzata dalla sezione di Reggio Calabria dell'U.N.U.C.I. - Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia nel quadro delle attività sportive ed addestrative. All'iniziativa hanno partecipato dodici concorrenti divisi in sei squadre di due persone, un uomo ed una donna, estratte a sorte tra i partecipanti prima dell'inizio della gara. Con l'ausilio di una mappa i concorrenti hanno dovuto percorrere un apposito itinerario prestabilito ed uguale per tutti. Tra le variegate prove sono state inserite anche quelle di riconoscimento, lungo il percorso, di siti di utilità oppure installazione fisse. L'unico posto controllo è stato attivato con una formula singolare: scontrino fiscale della stessa giornata della gara e di qualsiasi importo, presso un bar prestabilito di Gambarie, da consegnare all'arrivo alla giuria. Dopo i controlli di rito la giuria presieduta da Nicola Pavone ha proclamato vincitori dell'edizione 2009 Candeloro Stilo e Anna Callea, al secondo posto Luigi Catalani e Anna de Marco, al terzo posto Antonio Pizzi e Giovanna Demetrio; a seguire nell'ordine Pietro Cavò e Annunziata Longo, Vittorio Calbrò e Maria Filocamo, Orlando Gatto e Angelica Porcino. La giornata si è conclusa col tradizione pranzo sociale di settembre in un ristorante di Gambarie dove numerosi soci si sono dati appuntamento.

Nicola Pavone



Calabria, la linea verde va in letargo

A Madonna della Cava di Luzzi si è conclusa con una festa la stagione degli 'under 12' della FCI

Luzzi(Cosenza) (13/9) – Con il minicross “3° Trofeo Madonna della Cava – Memorial Maurizio Marchese” si è concluso, a Luzzi, il campionato regionale dei Giovanissimi (7-12 anni) tesserati alla Federazione ciclistica italiana. Organizzata dalla “Ciclistica Luzzi 2004” di Pino D’Ambrosio, la gara ha entusiasmato il pubblico e divertito i giovani atleti duramente impegnati a districarsi tra i numerosi ostacoli, in sella alle loro mountain bike. Infatti, su di un circuito di 400 metri (ricavato a pochi metri dal luogo in cui, nel 1600, apparve la Madonna) e con un impegnativo dislivello, 37 ragazzi giunti da Calabria e Basilicata, si sono dati battaglia. In più, a causa delle condizioni atmosferiche prossime alla pioggia, i giudici hanno deciso di fissare un tempo di durata massima per ogni batteria, piuttosto che i soliti chilometri previsti per ogni categoria. Se gli atleti calabresi hanno incontrato qualche difficoltà, perché abituati prevalentemente a svolgere attività su strada, gli ‘ostacoli’ non hanno ‘frenato’ i ragazzi del “Ciclo Team Valnoce” di Rivello di Potenza, artefici di ben 5 vittorie nelle 6 gare disputate. Nella prima batteria (7 anni) Dario Ribezzo (Team Valnoce) ha vinto davanti ai compagni di squadra Rosario Laino e Alessandro Falabella. Quest’ultimo, vittima di una caduta ad inizio gara, dopo un pianto di sfogo, è risalito in sella e con grinta ha sfiorato il secondo posto. Unica batteria per le categorie G2 e G3. Il duello tra i più giovani (G2) è stato vinto da Leonardo Dellamonaca (Team Valnoce) davanti ad Andrea Sgotto (Chiaravalle). Nella G3, dopo una buona partenza di Umile D’Amico (Ciclistica Luzzi 2004), sono stati Francesco Labanca e Riccardo Falabella, entrambi del Team Valnoce, a condurre fino al termine una gara caratterizzata da numerose cadute. Terzo posto per Sara Martino (S. Laganà Cycling Team) davanti alla sorella Mara. Protagonista indiscussa della categoria G4, invece, è stata Alessia Gaudio (Team Valnoce), prima all’arrivo davanti ad Andrea Aquino (Ciclistica Luzzi 2004) ed al compagno di squadra Francesco Ribezzo. Ottima prestazione di Melissa D’Ambrosio (Ciclistica Luzzi 2004) giunta quarta. Nicola Laino (Team Valnoce), promettente giovane lucano, primo quest’anno al 22° Meeting nazionale del ciclismo giovanile di Trento, ha dato spettacolo nella categoria G5. In una gara dove va segnalata Giulia Orlando (Team Valnoce), che ha concluso quarta assoluta, il ‘fulmine’ Laino, già nei primi giri, ha quasi doppiato gli avversari, al punto da illudere molti spettatori che al comando ci fosse il portacolori della “Lavorato”, Erminio Licursi (secondo). Alle sue spalle Camillo Donadio (Ciclistica Luzzi 2004). La lunga battaglia nella categoria G6 ha confermato la splendida condizione atletica di Giuseppe Correale (Lavorato). Dotato di grinta ed un’eccellente ‘visione’ di gara, il cosentino, classe ‘97, che quest’anno ha vinto numerose garesu strada, ha concluso primo davanti ai compagni di squadra, Andrea De Domenico e Vittorio Ripoli. La stagione agonistica è, dunque, terminata. A completamento dell’attività annuale si



Nicola Laino e i suoi compagni del Team Valnoce di Potenza

svolgeranno ancora alcune gimkane. “Gare per tricicli”, come le chiamano molti di questigiovani atleti. Nell’ennesima stagione che smonta, uno dopo l’altro, i miti ‘adulti’ del pedale (e non soltanto) per illeciti di ogni tipo, i nostri piccoli campioni, con i loro gelati e gli enormi panini con wurstel e patate, divorati a fine gara, hanno regalato semplici e intense emozioni, comunque indelebili. I fondi a disposizione per questa

attività sono pochissimi e il Comitato regionale della Fci, guidato da Mimmo Bulzomi, preferisce giustamente investirli nel settore giovanile. Il resto è affidato ad una dozzina di allenatori ed ai tanti volenterosi genitori che, di tasca propria, macinano migliaia di chilometri (non solo in macchina) contribuendo, così, a tirare la carretta del ciclismo under 12.

Francesco Parisi

CLASSIFICHE PER CATEGORIE

G1M:

1. Dario Ribezzo (Ciclo Team Valnoce);
2. Rosario Laino (idem);
3. Alessandro Falabella (idem);
4. Eugenio Porto (Sc Lavorato).

G2M:

1. Leonardo Dellamonaca (Team Valnoce);
2. Andrea Sgotto (Sc Lavorato).

G3F:

1. Sara Martino (S. Laganà Cycling Team);
2. Mara Martino (idem);
3. Patrycja Konefal (Star Sud).

G3M:

1. Francesco Labanca (Team Valnoce);
2. Riccardo Falabella (idem);
3. Umile D’Amico (Ciclistica Luzzi 2004);
4. Samuele pellegrino (Sc Lavorato).

G4F:

1. Alessia Gaudio (Ciclo Team Valnoce);
2. Melissa D’Ambrosio (Ciclistica Luzzi).

G4M:

1. Andrea Aquino (Ciclistica Luzzi 2004);
2. Francesco Ribezzo (Ciclo Team Valnoce);
3. Pietro Labanca (Ciclo Team Valnoce).

G5F:

1. Giulia Orlando (Ciclo Team Valnoce);
2. Gaia Rocca (idem);
3. Claudia Konefal (Star Sud);
4. Carmen Broccoli (SC Lavotato);
5. Valentina Falabella (Team Valnoce).

G5M:

1. Nicola Laino (Ciclo Team Valnoce);
2. Erminio Licursi (Sc Lavorato);
3. Camillo Donadio (Ciclistica Luzzi 2004);
4. Giovanni Mauro (Gs Chiattinese);
5. Matteo Varacalli (Magna Grecia).

G6F:

1. Perla Sangermano (Ciclistica Luzzi).

G6M:

1. Giuseppe Correale (Sc Lavorato);
2. Andrea De Domenico (idem);
3. Vittorio Ripoli (idem);
4. Daniele Pitillo (Ciclo Team Valnoce);
5. Edoardo Morabito (Cicli Gatto);
6. Simone Cimmino (Ciclo Team Valnoce);
7. Andrea Giordano (Magna Grecia).

